

# CRP CENTRO RADIOLOGICO POLI SPECIALISTICO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA CARDUCCI N. 5 CINISELLO BALSAMO MI
<b>Codice Fiscale</b>	05933070152
<b>Numero Rea</b>	MI 1049501
<b>P.I.</b>	05933070152
<b>Capitale Sociale Euro</b>	110.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	869011
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	AXA Assicurazioni S.p.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	Italia

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.860.870	2.788.106
II - Immobilizzazioni materiali	2.220.181	1.256.939
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.933.452	-
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.014.503</b>	<b>4.045.045</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	36.184	28.860
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.384.378	832.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	389.658	36.000
imposte anticipate	356	356
<b>Totale crediti</b>	<b>2.774.392</b>	<b>868.865</b>
IV - Disponibilità liquide	605.520	652.894
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.416.096</b>	<b>1.550.619</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>104.017</b>	<b>15.769</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>12.534.616</b>	<b>5.611.433</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	22.000	22.000
VI - Altre riserve	5.976.238	1.934.013
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(241.861)	542.223
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.866.377</b>	<b>2.608.236</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>114.578</b>	<b>64.578</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>329.146</b>	<b>310.868</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.521.051	2.583.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.276.807	43.728
<b>Totale debiti</b>	<b>5.797.858</b>	<b>2.626.891</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>426.657</b>	<b>860</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>12.534.616</b>	<b>5.611.433</b>

## Conto economico

**31-12-2020 31-12-2019**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.561.651	4.592.626
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.775	-
altri	66.172	61.763
Totale altri ricavi e proventi	72.947	61.763
Totale valore della produzione	5.634.598	4.654.389
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	234.062	115.396
7) per servizi	3.000.923	2.316.230
8) per godimento di beni di terzi	363.264	193.242
9) per il personale		
a) salari e stipendi	934.302	625.562
b) oneri sociali	285.449	191.697
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	81.389	51.226
c) trattamento di fine rapporto	72.339	49.978
e) altri costi	9.050	1.248
Totale costi per il personale	1.301.140	868.485
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	578.162	230.996
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	274.155	75.192
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	304.007	155.804
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.883	1.631
Totale ammortamenti e svalutazioni	581.045	232.627
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.324)	7.682
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	329.671	180.791
Totale costi della produzione	5.852.781	3.914.453
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(218.183)	739.936
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.580	1.471
Totale proventi diversi dai precedenti	2.580	1.471
Totale altri proventi finanziari	2.580	1.471
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.198	1.121
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.198	1.121
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.618)	350
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(248.801)	740.286
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	198.063
imposte relative a esercizi precedenti	(6.940)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.940)	198.063
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(241.861)	542.223

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Le conseguenze sociali ed economiche derivanti dal permanere della pandemia da corona-virus sono ampiamente note a tutti e non è di certo questa la sede per approfondirle in tutte le loro manifestazioni.

Sta di fatto che, a prescindere dal fine esclusivamente tecnico-contabile del presente documento, quale parte integrante e sostanziale dei due prospetti del bilancio dell'esercizio (*Stato Patrimoniale e Conto economico*), con questa premessa si chiede ai lettori di tener sempre e comunque in debito conto del contesto in cui ha operato la società nel corso dell'esercizio 2020, soprattutto nell'esame dei confronti con i valori economici patrimoniali e finanziari fra i due esercizi, ove non specificatamente commentati.

Per quanto attiene gli eventuali chiarimenti che volessero avere i Soci non facenti parte dell'Organo Amministrativo, sin d'ora si resta a loro totale disposizione prima e durante l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

-

### Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04) e convocazione dell'assemblea

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio" si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica versione del documento costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" creato con la tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04". secondo le istruzioni già emanate da Unioncamere nel manuale operativo pubblicato per la campagna Bilanci 2021.

Per consentirne la sua visibilità e leggibilità, tale versione digitale è stata riprodotta "*tale e quale*" tramite applicazione di procedura informatica che ne garantisce la piena corrispondenza fra il contenuto digitale e quello leggibile. Si precisa altresì che il file "XBRL" verrà trasmesso in tempo utile al Registro delle Imprese, ma soltanto ad avvenuta approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Pur conscio che anche per l'esercizio 2020 il Legislatore ha confermato la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio nel più ampio termine dei 180 giorni (*29 giugno 2021*) rispetto ai consueti 120 giorni (*30 aprile 2021*) dalla chiusura dell'esercizio - l'organo amministrativo, dopo attenta valutazione, ha comunque deciso di convocare l'assemblea nell'ordinario termine dei 120 giorni. Ci si intende qui specificatamente riferire a quanto consentito dal novellato testo del primo comma dell'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 così come modificato dal sesto comma dell'articolo 3 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (*c.d. "Milleproroghe"*) nel testo risultante dopo la sua conversione avvenuto con la legge n. 21 del 26 febbraio scorso.

L'organo amministrativo ha quindi posto attenzione affinché tutte le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente e ciò nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

-

### Forma del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto nella cosiddetta "**Forma abbreviata**" prevista dall'articolo 2435-bis del Codice Civile in quanto (*ultimo comma del citato articolo*), per gli ultimi due esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020, la società non ha superato almeno due dei seguenti tre limiti dimensionali: totale dell'attivo, euro 4.400.000; totale delle vendite e delle prestazioni, euro 8.800.000; dipendenti occupati in media durante l'esercizio, 50 unità.

-

### Organo di controllo o di revisione

Occorre non confondere i sui indicati parametri con quelli fissati dall'articolo 2477 del Codice Civile (*nel testo risultante dall'ultima modificazione introdotta dal D.L. 18/04/2019 n. 32 convertito dalla legge 14/06/2019 n.55*) che impone specificatamente alle società a responsabilità limitata l'obbligo di nomina di un organo di controllo esterno (*Sindaco/i o Revisore/i Legale/i*) qualora nei due esercizi precedenti la società abbia superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali: totale dell'attivo, euro 4.000.000; totale dei ricavi e delle prestazioni, euro 4.000.000 e totale dei dipendenti in media occupati nell'esercizio, 20 unità; si noti che questa norma afferisce alla ben più consistente disciplina contenuta nel "Codice della crisi di Impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017 n. 155" introdotta dal D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019.

Su questo argomento giova anche notare che l'articolo 51-bis introdotto dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 (*c.d. decreto "Rilancio"*) ha rinviato la scadenza dell'obbligo di nominare l'organo di controllo o il revisore in presenza dei su citati requisiti entro la data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021: tale norma straordinaria ha nuovamente richiesto attente interpretazioni per comprendere quali siano gli esercizi da prendere in considerazione per la verifica dei limiti dimensionali e quale operatività occorra adottare per le società che, in vigenza della norma originaria, avevano già provveduto a nominare tali organi.

In ogni modo su questo argomento la società ha deciso di fruire dell'ultima norma citata che prevede l'obbligo della nomina dell'organo di controllo o del revisore all'approvazione del prossimo bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

### **Principi informativi adottati: sezione IX del capo V del Codice Civile italiano**

Si comunica che la società ha adottato gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*) cui rinvia l'articolo 2478-bis (*per le società a responsabilità limitata*).

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (O.I.C.) viene precisato, come è ormai anche riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per coloro che applicano i principi contabili civilistici, non assurgendo essi a fonte di diritto.

Tale conclusione è confermata dall'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui l'O.I.C. "emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili sono stati consultati e adottati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili" non sanciti da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Pur se nell'esercizio 2020 la normativa civilistica in tema di principi di redazione del bilancio di esercizio e di criteri di valutazione delle sue poste non risulta sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente, giova prendere atto di come sia ormai pienamente vigente la normativa che fissa e specifica gli obblighi e le responsabilità poste a carico degli amministratori in merito agli assetti organizzativi, amministrativi e contabili in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale (Articoli 377, 378 e 379 del già citato D.Lgs. 14/2019).

Per completezza, su questo tema, occorre evidenziare come, proprio per agevolare le imprese che si sono trovate in una situazione di difficoltà economica dovuta agli effetti da corona virus:

- i commi dal 7-bis al 7-quinquies dell'articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020 (*Decreto Agosto, convertito dalla legge 126 /2020*) hanno consentito di non conteggiare in tutto od in parte le quote di ammortamento per l'esercizio 2020 (*su questo delicato problema, vedasi infra*);
- l'articolo 6 del Decreto Legge n. 23/2020 (*cosiddetto decreto "Liquidità"*), opportunamente modificato dalla legge di bilancio 2021 (*comma 266 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020*), prevede un termine più ampio per la copertura delle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020: in estrema sintesi, in deroga agli articoli 2446, 2447 per le spa e 2482-bis e 2482-ter per le srl, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale è rinviato al quinto esercizio successivo; soltanto l'assemblea che approverà il bilancio di tale esercizio dovrà ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Pertanto ogni giudizio che potrà essere posto sulle scelte compiute dell'organo amministrativo in tema di rilevazione tempestiva della crisi di impresa dovrà essere attentamente soppesato per la contemporanea vigenza di norme ordinarie e straordinarie in un contesto operativo di grandissima incertezza.

Per completezza, si comunica che gli attuali 27 Principi Contabili Nazionali non hanno subito sostanziali modificazioni nel corso del 2020; per contro, proprio a seguito dell'emanazione delle normative straordinarie per limitare gli effetti negativi da pandemia, sono stati pubblicati alcuni documenti interpretativi fra i quali giova segnalare quattro: (i) documento n. 4 in tema di valutazione dei titoli non immobilizzati a seguito della previsione del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n.119 (*convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136*) prorogata, per il 2020, dal Decreto del M.E.F. del 17 luglio 2020; (ii) documento n. 6 pubblicato nel mese di giugno 2020 in tema di disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio in forza del Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23; (iii) documento n. 8 pubblicato nel mese di marzo 2021 in tema di disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio (*continuità aziendale*) in forza del Decreto Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e, infine, (iv) il documento n. 9 - ancora in fase di pubblicazione - che tenta di porre chiarezza sugli effetti civilistici e fiscali derivanti dalla possibilità di non effettuare, in tutto od in parte, gli ammortamenti nell'anno 2020, attesa la grande incertezza sorta sull'argomento (*vedasi sopra ed infra*).

### **L'impatto di norme fiscali di recente introduzione e applicazione**

Infine ed a chiosa delle premesse, si reputa doveroso porre un ulteriore cenno all'impatto che l'applicazione di alcune recenti norme di origine fiscale può generare sulla corretta iscrizione di alcune poste di bilancio, con particolare riferimento all'esatta determinazione del carico fiscale diretto ed all'esercizio di competenza di alcune componenti derivate. Ci si riferisce a:

- la corretta imputazione del credito di imposta relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi che ha sostituito dal 1° gennaio 2020 l'agevolazione dei cosiddetti "super" o "iper" ammortamenti fiscali (*da commi da 184 a 197 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 come rivisti dai commi da 1051 a 1063 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 30/12/2020*);
- l'esclusione dal versamento del saldo Irap 2019 e del primo acconto 2020 in forza dell'articolo 24 del D.L. 34/2020;
- le conseguenze fiscali connesse all'eventualità che la società non conteggi tutti o parte gli ammortamenti che, secondo quanto hanno sostenuto alcuni interpreti (*vedasi Assonime*), imporrebbero l'obbligo di conteggiare comunque ai fini fiscali le quote maturate, pena la perdita di loro deduzione negli esercizi successivi (*vedasi sopra*).

Su questi delicati aspetti, qualora fossero presenti e rilevanti nel presente bilancio, verranno forniti ulteriori e specifici chiarimenti.

Anche per quanto sopra specificato, viene ribadito che il carico fiscale diretto (*per I.R.E.S. e I.R.A.P.*) sui rispettivi imponibili fiscali dell'esercizio è stato determinato ed iscritto nel conto economico con le informazioni disponibili al momento dell'approvazione del progetto di bilancio: eventuali discordanze che potessero sorgere dopo tale data e prima della presentazione delle due correlate dichiarazioni fiscali costituiranno necessariamente componenti positive o negative a carico dell'esercizio successivo.

## Principi di redazione

1. Il bilancio è stato redatto nella forma cosiddetta "abbreviata" avendo preso atto del rispetto dei limiti dimensionali indicati all'art. 2435-bis del Codice Civile.

2. Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente: pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da considerarsi FACOLTATIVE.

3. Ove non specificatamente indicato:

a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;

b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;

c. non sono stati applicati i principi di redazione del bilancio cosiddetti "internazionali" (*Ifrs - International Financial Reporting Standards*);

d. si è fatto esclusivo riferimento ai principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano e classificabili fra:

- principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;

- principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;

e. gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:

- il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;

- gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;

- di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;

- i criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

f. i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:

- i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente per i beni commercializzati, solo allorquando siano stati consegnati entro la fine dell'esercizio e, negli altri casi, sia stato trasferito il rischio di perdita del bene al Cliente; per quelli derivanti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;

- i costi della produzione (*Voce B del conto economico*), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;

- questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.

4. Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;

- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "*fair value*": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

5. Si è deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti essendo ciò espressamente consentito dalla norma per le società che presentano il bilancio nella forma abbreviata e comunque tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale.

6. Ogni eventuale eccezione o completamento a quanto sopra dichiarato sono stati specificatamente motivati e scritti nei successivi capitoli.

7. All'interno del presente documento verranno fornite, se significative od utili, parte delle informazioni di natura gestionale e generale in merito all'andamento dell'attività nel corso dell'esercizio facenti parte della relazione sulla gestione prevista per la forma cosiddetta "ordinaria" del bilancio di esercizio.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### **Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali capitalizzati**

Le immobilizzazioni immateriali, e più in particolare, le spese pluriennali, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle spese capitalizzate.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura. Non esistono beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

Voci immobilizzazioni immateriali	Costo Residuo	Costo di acquisto	Aliquota amm.to
Avviamento pagato per acquisto del ramo d'azienda "Galeno Sas" di Somma Lombardo	1.879.168	1.989.707	1/18
Ristrutturazione e ripristini sulla sede di Cinisello Balsamo	909.927	1.560.823	Aliquota calcolata in base alla durata del contratto di locazione
Concessioni e licenze	44.992	56.869	20,00%
Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno da acquisto azienda Galeno	20.000	30.000	33,33%
Software capitalizzato	3.416	15.847	20,00%
Acconti su immobilizzazioni immateriali	3.367	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.860.870</b>	<b>3.653.246</b>	

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono stati rilevati alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo. Non esistono beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale e non risultano variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

Voce delle immobilizzazioni materiali	Aliquote
Impianto telefonico	25,00%



Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	15,00%
Mobili ed arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	25,00%

Le eventuali dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si espongono i movimenti previsti dalla tassonomia XBRL riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni specificato:

- il costo storico;
- il fondo di ammortamento;
- le eventuali acquisizioni, riclassificazioni contabili, eliminazioni del valore residuo a seguito di dismissioni di beni strumentali avvenute nel corso dell'esercizio;
- le eventuali rivalutazioni e svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- il valore della consistenza finale suddiviso tra costo storico e fondo di ammortamento.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	3.323.551	2.091.648	-	5.415.199
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	535.445	834.709		1.370.154
<b>Valore di bilancio</b>	2.788.106	1.256.939	-	4.045.045
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	773.816	856.352	3.933.452	5.563.620
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	(426.897)	426.897	-	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	16.000	-	16.000
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	274.155	304.007		578.162
<b>Totale variazioni</b>	72.764	963.242	3.933.452	4.969.458
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	3.656.613	3.358.897	3.933.452	10.948.962
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	795.743	1.138.716		1.934.459
<b>Valore di bilancio</b>	2.860.870	2.220.181	3.933.452	9.014.503

Le principali movimentazioni indicate nella precedente tabella hanno riguardato:

1) le sostituzioni per obsolescenza tecnica di attrezzatura specifica con beni tecnologicamente più avanzati che riscontano tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per euro 643.968 su un totale complessivo di euro 715.297 (90% circa). Oltre a tali valori, si rileva la riclassificazione di euro 426.987 per acconti presenti nel bilancio al 31.12.2019 fra le immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni, trattandosi, nella specie, di impianti generali e specifici originariamente intesi quali opere di ristrutturazione su beni non di proprietà;

2) le opere edili straordinarie sull'immobile non di proprietà sociale, senza autonoma funzionalità, afferenti un intervento volto al miglioramento della funzionalità specifica dell'edificio stesso;

3) i decrementi per alienazioni sono stati di importo assolutamente trascurabile: si tratta dello storno di beni con costo redi originario di euro 16.000 che hanno generato una minusvalenza per euro 11.000 iscritta nella voce B14) del conto economico;

4) l'acquisto della partecipazione totalitaria nel capitale della società Centro Diagnostico Comense Srl con sede in Como e l'iscrizione di tutti gli oneri accessori sostenuti nell'esercizio per definire il suo acquisto.

#### **Credito di imposta su nuovi investimenti**

Come riferito nella premessa in merito all'impatto di norme fiscali, sugli investimenti in beni di nuova produzione entrati in funzione nell'esercizio 2020, potendo fruire di tale normativa, viene segnalato che la società - avendo compiuto acquisti di beni strumentali generatori di tale contributo per complessivi euro 1.484.844 euro (*di cui 667.500 riferiti ad un bene in leasing*) ha diritto a fruire di un credito complessivo di euro 431.665 compensabile in 3 o 5 anni sulla base della data di consegna dei beni (*fino al 15 novembre 2020 e dal 15 novembre 2020 in poi= pre o post 16 novembre 2020*).

La contropartita di tale credito è stata considerata quale "contributo in conto impianti" non soggetta ad alcuna imposizione fiscale ed iscritta al conto economico (*voce A-5*) soltanto per la parte di competenza economica dell'esercizio ad un valore pari alla "quota di ammortamento negativa" correlata ai beni cui si riferisce in modo che la restante parte è stata rinviata agli esercizi futuri ed iscritta fra i risconti alla voce E) del Passivo.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

L'unico bene acquisito in locazione finanziaria, ancora in essere al 31 dicembre 2020, è riferito all'acquisto di una risonanza magnetica e risulta contabilizzato secondo il metodo patrimoniale che produce la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio nella voce B8) del conto economico.

Nonostante che il D.Lgs. n. 139/2015 avesse rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma introducendo" il n. 1-bis al comma 1 dell'articolo 2423-bis (*secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci deve essere fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*), il Codice Civile e gli O.I.C. impongono ancora nella pratica di procedere alla rilevazione delle operazioni di leasing finanziario secondo il citato "metodo patrimoniale" anziché secondo "metodo finanziario" adottato dai principi contabili internazionali (*IAS 7, sostituito dal 1 gennaio 2019 dall'IFRS 16*).

Vengono di seguito riportati ulteriori dettagli previsti dalla normativa civilistica.

	<b>Importo</b>
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	627.784
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	33.041
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	584.553
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	18

#### **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati al valore di presumibile realizzo secondo quanto previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 punto 8 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono unicamente costituite da materiale definibile "accessorio" all'attività principale e riguardano, nello specifico, materiale medico e di consumo (*beni di cancellaria, di pulizia e di manutenzione*). Come è evidenziato dall'entità delle rimanenze, tali valorizzazioni non hanno mai costituito un elemento rilevante nella struttura dell'attivo patrimoniale dell'impresa (*meno dello 0,30% dell'attivo*): per tale ragione la valutazione è stata effettuata al costo medio di acquisto dell'esercizio, reputato coerente con la normativa civile e fiscale vigente.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Come già anticipato nell'introduzione del presente paragrafo, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di:

- un fondo svalutazione crediti distinto dell'ammontare totale di euro 3.722 (*di cui 1.483 euro tassato*) per la copertura dell'unico credito reputato a rischio insolvenza;
- un fondo svalutazione crediti INDISTINTO dell'ammontare totale di euro 3.187.

Nell'esercizio si è rilevato l'utilizzo del fondo svalutazione crediti indistinto per la chiusura di un credito verso cliente di basso valore unitario che ha generato una diminuzione del fondo svalutazione di euro 77.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti	159.182	419.692	-	-	159.183	419.691	260.509	164
	Note credito da emettere a clienti	-	-	-	-	50	50-	50-	-
	Clienti Italia	166.968	684.038	-	-	694.128	156.878	10.090-	6-
	Anticipi concessi a fornitori	124	881.793	-	-	881.465	452	328	265
	Crediti verso controllanti per versamenti in c /capitale	500.000	3.541.709	-	-	2.541.709	1.500.000	1.000.000	200
	Depositi cauzionali	36.000	36.300	-	-	3.300	69.000	33.000	92
	Crediti per caparre confirmatorie	-	500.750	-	-	500.000	750	750	-
	Crediti verso emittenti carte di credito	712	4.800	-	-	5.499	13	699-	98-
	Crediti vari v/terzi	7.587	7.512	-	-	8.277	6.822	765-	10-
	INAIL a credito	330	330	-	-	659	1	329-	100-
	Recupero somme erogate ai dipendenti	1.659	39.884	-	-	36.590	4.953	3.294	199
	Erario c/crediti d'imposta	51	8.776	-	-	51	8.776	8.725	17.108
	Credito di imposta nuovi investimenti L.160/2019 e L. 178/2020	-	431.665	-	-	-	431.665	431.665	-
	Erario c/acconti IRES	-	164.490	-	-	-	164.490	164.490	-
	Erario c/acconti IRAP	-	35.011	-	-	17.506	17.505	17.505	-
	Crediti per imposte anticipate	356	-	-	-	-	356	-	-
	Fondo svalutazione crediti verso clienti	4.104-	77	-	-	2.883	6.910-	2.806-	68
	<b>Totale</b>	<b>868.865</b>	<b>6.756.827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.851.300</b>	<b>2.774.392</b>	<b>1.905.527</b>	

## Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati nel rispetto della competenza economica dei costi contabilizzati entro la fine dell'esercizio, ma - in parte - relativi a benefici che recheranno negli esercizi futuri: per la loro quasi totalità il conteggio è stato effettuato con il criterio del *pro-rata temporis*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	15.769	88.248	104.017
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	15.769	88.248	104.017

Il notevole aumento della voce dei risconti attivi è diretta conseguenza della sottoscrizione del citato nuovo contratto di leasing per l'acquisto di una risonanza magnetica, che ha visto il versamento di un maxi canone pari a 66.750 euro, riscontato quasi per la sua interezza agli esercizi successivi, vista la messa in funzione del bene a fine dicembre.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	110.000	-	-	-	-	110.000	-	-
Riserva legale	22.000	-	-	-	-	22.000	-	-
Altre riserve	1.934.013	3.500.002	542.223	-	-	5.976.238	4.042.225	209
Utile (perdita) dell'esercizio	542.223	241.861-	-	542.223	-	241.861-	784.084-	145-
<b>Totale</b>	<b>2.608.236</b>	<b>3.258.141</b>	<b>542.223</b>	<b>542.223</b>	<b>-</b>	<b>5.866.377</b>	<b>3.258.141</b>	<b>125</b>

Le variazioni riportate nella precedente tabella sono riferite alla destinazione a nuovo dell'utile dell'esercizio 2019 per complessivi euro 542.223 ed all'obbligo di versamenti, da parte della compagine sociale, di una somma complessiva di euro 3.500.000 in conto capitale (*di cui 1.500.000 versati ad inizio 2021 e perciò iscritti fra i crediti del circolante, come sopra già esposto*).

Qui di seguito vengono dettagliati gli importi ricompresi nella voce "Altre riserve".

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
Capitale sociale	Capitale		110.000	-	110.000
<i>Totale</i>			<i>110.000</i>	<i>-</i>	<i>110.000</i>
<i>Riserva legale</i>					
Riserva legale	Utili	A;B	22.000	-	22.000
<i>Totale</i>			<i>22.000</i>	<i>-</i>	<i>22.000</i>
<i>Altre riserve</i>					
Fondo in sospensione di imposta Art. 33 L.413/1991	Utili	A;B;C	7.080	7.080	-
Riserva straordinaria	Utili	A;B;C	924.500	924.500	-
Versamento in c/ futuro aumento di capitale	Capitale	A;B;C	5.000.000	5.000.000	-
Avanzo di fusione - capitale	Capitale	A;B;C	11.750	11.750	-
Avanzo di fusione - utili	Utili	A;B;C	32.906	32.906	-
Arrotondamento	Utili		2	2	-
<i>Totale</i>			<i>5.976.238</i>	<i>5.976.238</i>	<i>-</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>6.108.238</i>	<i>5.976.238</i>	<i>132.000</i>
<b>LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro</b>					

Si evidenzia che nella voce "Altre riserve" è ricompreso un fondo in sospensione di imposta ex art. 33 Legge 413/1991 ("*condono*" chiesto da precedente compagine sociale) di euro 7.080 che risulta immutato rispetto agli esercizi precedenti, mentre l'avanzo di fusione si riferisce all'operazione di fusione "inversa" della società Pro.Tec.Me. Srl con l'atto del 30 dicembre 2018 ed effetto contabile dal 1° gennaio 2018.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o quantomeno probabile, e che alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile O.I.C. n. 31. Gli accantonamenti correlati sono stati rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per natura.

I fondi per rischi e oneri differiti accantonati negli esercizi precedenti, e per i quali sussistono i requisiti per il mantenimento, sono riferiti a quattro situazioni potenzialmente generatrici di debiti futuri per complessivi euro 114.578 così suddivisi:

- 1) rischi potenziali verso ENPAM per contributi 2014 e 2015 per euro 7.114;
- 2) rischi potenziali verso ENPAM per contributi previdenziali comprensivi di spese legali stimate in euro 20.000;
- 3) danni stimati a seguito di rischio da cosiddetta "responsabilità medica" ex legge n. 24/2017 per euro 37.464;
- 4) rischi potenziali verso ex dirigente a seguito di licenziamento durante periodo di prova per euro 50.000.

I fondi per rischi e oneri già esistenti al 1° gennaio 2020 non hanno subito variazioni; per contro è stato accertato un nuovo accantonamento a copertura del rischio conseguente alla contestazione del licenziamento durante il periodo di prova di un dirigente per un ammontare stimato di euro 50.000.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2020 è stato determinato sommando, per ciascun dipendente, le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto, AL NETTO di quanto già trasferito al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'O.I.C. numero 31 secondo i quali:

1. il "Debitore" nei confronti del Lavoratore è il Fondo di Tesoreria e non il datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società (*circolare INPS 70/2007*) conducono alla NON OBBLIGATORIETA' dell'iscrizione in bilancio del credito verso il Fondo di Tesoreria e del corrispondente debito per TFR maturato, ed alla conseguente COMPENSAZIONE fra tali due posizioni contrapposte, procedendo a rilevare a conto economico l'adeguamento maturato nell'esercizio del Fondo TFR direttamente a carico della Società.

Per contro, gli eventuali versamenti effettuati a fondi di previdenza complementare scelti volontariamente dai dipendenti, sono la conseguenza di un obbligo assunto dalla Società: ne deriva che nelle Passività risultano iscritti gli eventuali debiti verso tali enti per le somme ancora da corrispondere alla chiusura dell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	310.868
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	72.339
Utilizzo nell'esercizio	54.061
Totale variazioni	18.278
Valore di fine esercizio	329.146

Le variazioni per "utilizzo" riportate nella precedente tabella sono riferite al versamento delle quote maturate dell'esercizio a fondi complementari per euro 3.976, al debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR esistente al 1° gennaio 2020 per euro 761, alle anticipazioni concesse a dipendenti sulla quota accantonata al fondo TFR per euro 32.262 ed a dimissioni per euro 17.062.

## Debiti

Gli elementi del passivo dello stato patrimoniale sono valutati al valore di presumibile realizzo secondo quanto previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 punto 8 del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %

<i>Debiti</i>									
Finanziamenti bancari	51.063	5.035.495	-	-	1.074.255	4.012.303	3.961.240	7.758	
Fatture da ricevere da fornitori	560.762	786.001	-	-	550.208	796.555	235.793	42	
Note credito da ricevere da fornitori	2.600-	2.600	-	-	3.873	3.873-	1.273-	49	
Fornitori Italia	263.580	3.379.356	-	-	3.069.111	573.825	310.245	118	
Fornitori Estero	-	361	-	-	232	129	129	-	
Erario c /liquidazione IVA	12.456	139.383	-	-	145.791	6.048	6.408-	51-	
Erario c/ritenute su redditi da lavoro dipendente	13.175	162.418	-	-	147.904	27.689	14.514	110	
Erario c/ritenute su redditi da lavoro autonomo	21.683	354.142	-	-	333.967	41.858	20.175	93	
Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	761	-	-	603	158	158	-	
Addizionale regionale	-	12.838	-	-	11.582	1.256	1.256	-	
Addizionale comunale	-	5.672	-	-	5.340	332	332	-	
Erario c/IRES	38.004	-	-	-	38.004	-	38.004-	100-	
Erario c/IRAP	6.697	1.433	-	-	8.130	-	6.697-	100-	
INPS dipendenti	32.012	303.442	-	-	283.213	52.241	20.229	63	
INPS collaboratori	-	17.112	-	-	15.686	1.426	1.426	-	
INAIL dipendenti /collaboratori	-	8.278	-	-	6.276	2.002	2.002	-	
INPS c/retribuzioni differite	18.176	20.185	-	-	18.176	20.185	2.009	11	
Debiti v/fondi previdenza complementare	2.658	8.525	-	-	7.207	3.976	1.318	50	
Enti previdenziali e assistenziali	20.008	34.942	-	-	26.575	28.375	8.367	42	
Debiti diversi verso imprese controllanti	-	50.000	-	-	-	50.000	50.000	-	
Debiti v /amministratori	-	39.148	-	-	36.920	2.228	2.228	-	
Debiti per trattenute c/terzi	2.751	3.725	-	-	5.885	591	2.160-	79-	
Debiti diversi verso terzi	16.101	188.881	-	-	173.541	31.441	15.340	95	
Debiti verso Terzi su acquisto azienda	250.000	-	-	-	250.000	-	250.000-	100-	
Debito per acquisto ramo d'azienda	1.220.000	-	-	-	1.220.000	-	1.220.000-	100-	
Personale c /retribuzioni	39.203	856.824	-	-	815.804	80.223	41.020	105	

Personale c /arrotondamenti	-	240	-	-	247	7-	7-	-
Dipendenti c /retribuzioni differite	61.162	68.897	-	-	61.162	68.897	7.735	13
<b>Totale</b>	<b>2.626.891</b>	<b>11.480.659</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.309.692</b>	<b>5.797.858</b>	<b>3.170.967</b>	

## Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	595.072	5.797.858	5.797.858

Viene qui precisato che nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un finanziamento definibile a medio/lungo termine di euro 2.500.000 di cui 595.072 scadenti oltre i 5 anni.

Tutti i valori riportati come scadenti oltre l'esercizio successivo sono riferiti a tre finanziamenti bancari con rate residue di complessivi euro 4.012.303, di cui 735.496 scadenti entro 12 mesi ed i restanti 3.276.807 scadenti oltre 12 mesi.

## Ratei e risconti passivi

Anche i ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica prevalentemente basata sul metodo del "pro-rata temporis" per tutti i costi (*per i ratei*) ed i ricavi (*per i risconti*) comuni a più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	860	907	1.767
<b>Risconti passivi</b>	-	424.890	424.890
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	860	425.797	426.657

Come già chiarito in precedente capitolo, i risconti passivi sono riferiti alle quote del contributo correlato al credito di imposta sui nuovi investimenti imputati secondo il criterio delle quote di ammortamento stanziato nell'esercizio su ogni bene strumentale cui si riferiscono; per contributo connesso all'unico contratto di leasing in essere, il contributo risulta suddiviso in quote annuali sulla base della durata del contratto di leasing.

Questa impostazione coerente con la più accreditata dottrina anche fiscale vigente al momento in cui si è impostato il bilancio ed evita di conteggiare le quote di ammortamento sui beni strumentali già al netto del contributo che, essendo totalmente detassato, creerebbe ulteriori difficoltà operative nella gestione delle variazioni in diminuzione dal reddito fiscale.



## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto economico, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (*voce D*).

Per la particolare attività svolta (*servizi di diagnostica medica*) i ricavi rilevati nella voce A1 sono interamente riferiti a corrispettivi per prestazioni di servizi. Ne deriva che essi sono stati contabilizzati al momento dell'ultimazione dei servizi fruiti dai Clienti ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile indipendentemente dalla loro formalizzazione nel documento fiscale "per eccellenza" (*la fattura*). Con lo stesso criterio e quale logica conseguenza sono stati iscritti i costi relativi ai servizi ricevuti, con particolare riferimento a quelli per prestazioni rese da professionisti abilitati alle arti sanitarie.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività "accessoria" (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (*voci C e D*) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

Si ricorda che i ricavi "tipici" sono fatturati senza applicazione dell'IVA secondo quanto previsto dal numero 18) dell'articolo 10 del DPR 633/1972 (*operazioni esenti*): ne deriva che, per il meccanismo del cosiddetto "pro-rata", nella voce B14 è inclusa l'IVA indetraibile per un ammontare complessivo di euro 220.634.

La corretta interpretazione dell'andamento economico dell'esercizio 2020 non può prescindere da alcuni avvenimenti che hanno reso difficilmente confrontabili i valori fra i due esercizi.

Dal 1° gennaio 2020 è stata inclusa, anche sotto l'aspetto produttivo, il ramo d'azienda di Somma Lombardo (*Ex Istituto Galeno*) acquistato formalmente a fine dell'esercizio 2019: tale operazione, sotto l'aspetto economico, ha contribuito da un lato a far aumentare il fatturato attivo di circa 1,2 milioni di euro, ma dall'altro ha generato costi per pari importo: era questa una situazione ampiamente programmata che tuttavia non poteva tener conto di quanto sarebbe poi accaduto a seguito del diffondersi della pandemia.

Ne è derivato che:

- il valore stimato dell'EBITDA complessivo è risultato essere di circa 400 mila euro rispetto ai 960 mila euro del 2019 senza l'acquisto del ramo d'azienda e senza "pandemia";
- il risultato pre-tax risulta negativo di circa 250 mila euro a causa dell'importante incidenza degli ammortamenti;
- il carico fiscale diretto risulta totalmente nullo per l'esercizio 2020 con la generazione di una perdita ai fini IRES stimabile intorno ai 297 mila euro, riportabile agli esercizi successivi.

L'impatto sul conto economico della gestione finanziaria della società (*Voce "C"*) risulta necessariamente peggiorato a seguito della sottoscrizione di alcuni finanziamenti bancari di importo rilevante, seppur finalizzato a sostenere l'investimento per l'acquisizione della partecipazione in altro istituto medico sito in Como (*circa 3,9 milioni di euro*) e per sostenere le altre spese di investimento già sopra commentate: trattasi di circa 30 mila euro di interessi passivi.

Le componenti positive di natura "straordinaria" iscritte alla voce A5 del conto economico risultano formalmente pari a quelle dell'esercizio precedente, se si pone eccezioni a quelle correlate ai bonus previsti dalle normative emanate a supporto delle imprese negli ultimi due anni: su questo argomento viene fatto notare come tali agevolazioni (*con particolare riferimento al contributo sui nuovi investimenti già più volte ricordato*) nel 2020 non rappresentano in alcun modo l'entità complessiva dell'agevolazione di complessivi euro 431.665, incidendo sull'esercizio per la sola quota di competenza sulla base del criterio degli "ammortamenti negativi" pari a soli euro 6.775: i restanti saranno spalmati sui prossimi esercizi seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Tutto quanto testé riassunto e quanto illustrato nella successiva introduzione deve essere tenuto in massima considerazione ed evidenza ai fini di una migliore comprensione delle informazioni fornite obbligatoriamente dal presente documento, essendo esse limitate ad evidenziare l'aspetto tecnico-contabile.

## **Valore della produzione**

Il capitolo che segue intende entrare più nel dettaglio di quanto esposto per sommi capi nel capitolo precedente.

Pur se la trattazione dei sotto riportati argomenti non è obbligatoria, è stato reputato logico ed opportuno fornire le seguenti ulteriori informazioni per meglio comprendere e giudicare il significato sostanziale dei valori presenti nel bilancio.

Il risultato netto del periodo compreso fra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020 è costituito da una perdita netta di euro 241.861.

Come già avvenuto per le relazioni degli anni precedenti, si comunica che, l'attività di istituto di diagnostica medica svolta dalla società non risulta variata e risulta coerente con l'oggetto sociale indicato nello statuto e pubblicato al registro imprese e dichiarato ai fini fiscali; in particolare i proventi istituzionali pari ad euro 5.561.651 risultano iscritti alla voce A1 del conto economico ed afferiscono allo svolgimento di tale attività.

Di seguito vengono dettagliate le voci del valore della produzione.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Prestazioni di servizi	5.459.845	4.574.265	885.580	19
		Sconti commerciali su vendite	-	(45)	45	(100)
		Ribassi e abbuoni passivi	(954)	(791)	(163)	21
		Sopravvenienze attive su ricavi di competenza di esercizi precedenti	102.760	19.197	83.563	435
		<b>Totale</b>	<b>5.561.651</b>	<b>4.592.626</b>	<b>969.025</b>	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Contributo c/esercizio	6.775	-	6.775	100
		Valori bollati su fatture emesse	23.766	21.316	2.450	11
		Costi rimborsati	30	-	30	100
		Risarcimenti attivi	960	-	960	100
		Sopravvenienze attive	1.204	12.034	(10.830)	(90)
		Arrotondamenti attivi diversi	33	42	(9)	(21)
		Altri ricavi e proventi imponibili	31.403	28.371	3.032	11
		Altri ricavi e proventi non imponibili	8.776	-	8.776	100
		<b>Totale</b>	<b>72.947</b>	<b>61.763</b>	<b>11.184</b>	

Nella precedente voce A5) del conto economico risultano iscritti:

- 1) contributi in conto esercizio per euro 6.775 riferiti alla rilevazione della quota di credito di imposta su acquisto di beni strumentali di competenza dell'esercizio, calcolato con il metodo indiretto e quindi riscontato negli esercizi di competenza;
- 2) altri ricavi e proventi non imponibili riferibili alla rilevazione del credito di imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione per euro 8.776.

## Costi della produzione

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Viene quindi reputato utile evidenziare i costi che hanno generato la perdita netta dell'esercizio delle principali voci di bilancio B6, B7, B8 e B14:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto di materiale sanitario	142.962	83.430	59.532	71
		Sconti su acquisto materiale sanitario	(45)	-	(45)	-
		Attrezzatura minuta	27.566	4.713	22.853	485
		Materiali manutenzione fabbricati	2.120	160	1.960	1.225

	Materiali manutenzione impianti e macchinari	2.907	2.063	844	41
	Cancelleria varia	31.830	9.092	22.738	250
	Acquisto supporti informatici	524	-	524	-
	Indumenti da lavoro	8.271	2.918	5.353	183
	Materiale vario di consumo	12.816	9.872	2.944	30
	Carburanti e lubrificanti	5.111	3.148	1.963	62
	<b>Totale</b>	<b>234.062</b>	<b>115.396</b>	<b>118.666</b>	
7)	<i>Costi per servizi</i>				
	Esami eseguiti da altri istituti	28.206	19.790	8.416	43
	Acquisto di servizi di radioprotezione e vari	53.153	37.550	15.603	42
	Trasporti	7.291	582	6.709	1.153
	Provvigioni passive	1.584	-	1.584	-
	Spese telefoniche ordinarie	5.154	1.231	3.923	319
	Spese telefoniche radiomobili	2.529	845	1.684	199
	Costi gestione reti interne	13.440	11.360	2.080	18
	Energia elettrica	62.960	33.077	29.883	90
	Riscaldamento	14.283	-	14.283	-
	Acqua potabile	2.249	-	2.249	-
	Pulizia locali	52.349	32.700	19.649	60
	Spese di manutenzione	20.124	16.359	3.765	23
	Canoni manutenzione	52.727	32.011	20.716	65
	Spese manutenzione su immobili di terzi	19.221	1.577	17.644	1.119
	Sopravvenienze passive per costi non di competenza	29.054	5.800	23.254	401
	Spese manutenzione automezzi	822	980	(158)	(16)
	Premi di assicurazione veicoli aziendali	1.835	1.984	(149)	(8)
	Consulenze amministrative e fiscali specifiche	15.738	-	15.738	-
	Consulenze amministrative e fiscali	34.340	25.559	8.781	34
	Consulenze tecniche	2.093.692	1.839.247	254.445	14
	Consulenze legali	2.875	6.875	(4.000)	(58)
	Consulenze notarili	-	2.500	(2.500)	(100)
	Consulenze marketing e pubblicitarie	915	950	(35)	(4)
	Consulenze diverse	51.200	4.800	46.400	967
	Contributi cassa previdenza lavoratori autonomi	1.064	1.215	(151)	(12)
	Contributi cassa previdenza consulenze amministrative e fiscali	1.402	1.297	105	8
	Lavoratori occasionali	4.745	-	4.745	-

Compensi amministratori non soci professionisti	120.000	60.000	60.000	100
Compensi amministratori non soci co.co.co	100.000	40.000	60.000	150
Rimborso spese amministratori	1.183	-	1.183	-
Compensi sindaci professionisti	3.490	1.155	2.335	202
Contributi cassa previdenza sindaci profession.	140	46	94	204
Contributi previdenziali amministratori non soci co.co.co	11.411	9.128	2.283	25
Rimborsi chilometrici amministratori co.co.co non soci	8.145	-	8.145	-
Materiale pubblicitario	6.808	3.329	3.479	105
Fiere, mostre e convegni	449	7.550	(7.101)	(94)
Spese per alberghi e ristoranti	591	1.436	(845)	(59)
Spese di viaggio	358	621	(263)	(42)
Pedaggi autostr.veicoli azien. deducibili	3.594	-	3.594	-
Spese postali	935	634	301	47
Altre spese amministrative	46.161	43.417	2.744	6
Premi di assicurazioni obbligatorie	26.665	22.084	4.581	21
Servizi di vigilanza	6.532	5.300	1.232	23
Servizi smaltimento rifiuti	6.433	1.160	5.273	455
Assistenza software	57.447	23.342	34.105	146
Rimborsi chilometrici dipend.ordinari	5.634	-	5.634	-
Rimborsi spese piè di lista	2.801	-	2.801	-
Ricerca, formazione e addestramento	3.573	7.194	(3.621)	(50)
Visite mediche periodiche ai dipendenti	3.930	2.935	995	34
Commissioni e spese bancarie	11.691	8.610	3.081	36
<b>Totale</b>	<b>3.000.923</b>	<b>2.316.230</b>	<b>684.693</b>	
<i>8) Costi per godimento di beni di terzi</i>				
Canoni locazione immobili	305.280	139.188	166.092	119
Spese condominiali	2.641	12.498	(9.857)	(79)
Canoni di noleggio veicoli	5.429	-	5.429	-
Canoni leasing attrezzature	362	13.280	(12.918)	(97)
Canoni noleggio attrezzature	27.781	9.145	18.636	204
Canoni per utilizzo licenze software	21.771	19.131	2.640	14
<b>Totale</b>	<b>363.264</b>	<b>193.242</b>	<b>170.022</b>	
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>				
Multe automezzi	717	275	442	161
Tassa possesso veicoli aziendali	32	32	-	-
Omaggi	10.161	4.657	5.504	118

Valori bollati	26.683	23.878	2.805	12
IVA indetraibile	220.634	107.323	113.311	106
Diritti camerali	881	446	435	98
Imposta di registro e concessione governativa	1.723	1.601	122	8
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	9.221	5.815	3.406	59
Altre imposte e tasse indirette	3.133	2.803	330	12
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	7.128	-	7.128	-
Sanzioni, penalità e multe	1.784	22	1.762	8.009
Contributi associativi	2.335	2.730	(395)	(14)
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	9	5	4	80
Arrotondamenti passivi	832	779	53	7
Costi e spese diverse	33.398	26.838	6.560	24
Minusvalenza da alienaz./elimin. cespiti	11.000	3.587	7.413	207
<b>Totale</b>	<b>329.671</b>	<b>180.791</b>	<b>148.880</b>	

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e risultano composti da 2.580 euro di interessi attivi bancari e di terzi (*questi ultimi pari a 154 euro*) oltre ad euro 32.471 relativi a interessi passivi dovuti su finanziamenti bancari e sul saldo dell'acquisto del ramo d'azienda avvenuto in chiusura del 2019; sono altresì ricompresi negli oneri finanziari 657 euro su interessi passivi per rateizzazione imposte e 70 euro di interessi passivi di mora.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Viene qui precisato che, benché gli importi non possano definirsi di entità rilevante, nel conto economico riclassificato sono presenti:

1. sopravvenienze attive ordinarie su ricavi di competenza dell'esercizio precedente per euro 102.760 riclassificate nella voce A1 in quanto riferiti all'attività caratteristica dell'impresa a seguito della definizione dei compensi spettanti alla società per le prestazioni convenzionate ancora da liquidare al 31 dicembre 2019 e non determinabili in termini definitivi alla data di chiusura dell'esercizio;
2. sopravvenienze attive ordinarie su rettifiche fatture da ricevere e costi di competenza degli esercizi precedenti per euro 1.204 riclassificate nella voce A5.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione di modesti importi rilevati per:

1. sopravvenienze passive per servizi non di competenza per euro 29.054;
2. sopravvenienze passive su oneri diversi di gestione non di competenza per euro 7.128;
3. minusvalenza da alienazione beni strumentali per euro 11.000.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Non risultano iscritte imposte dirette sul reddito avendo preso atto che sia la base imponibile IRAP e sia la base imponibile IRES risultano negative.

Viene precisato che la perdita fiscale riferibile all'IRES risulta riportabile agli esercizi successivi, pertanto la perdita di 297 mila euro, composta da oltre 81 mila euro di maggiori componenti negativi da super e iper ammortamento, risulterà compensabile nel limite dell'80% dell'imponibile dei successivi esercizi.

Stante il periodo di incertezza, ed in assenza di una proiezione di risultati fiscali futuri della società che dia una ragionevole certezza sull'emersione di una considerevole base imponibile IRES per il recupero delle sopra indicate perdite fiscali, non risultano rilevate le imposte anticipate in conformità da quanto disposto dall'O.I.C. 25.

Si precisa, che la variazione iscritta tra le rettifiche delle imposte contabilizzate in esercizi precedenti, è diretta conseguenza dello stralcio del debito IRAP dell'esercizio precedente per euro 6.697 ed una rettifica di scarsa entità (euro 243) dell'accertamento dell'IRES di competenza dell'esercizio 2019.

### Imposte differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni per imposte cosiddette "temporanee" (*differite e/o anticipate*).

L'unico valore immutato iscritto in bilancio riguarda l'IRES sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 1.483 euro non deducibile fiscalmente in anni precedenti ed ancora presente al 31 dicembre 2020.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	1.483
Differenze temporanee nette	(1.483)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(356)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(356)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente la quota deducibile	1.483	1.483	24,00%	356

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	35
Operai	3
Totale Dipendenti	39

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni o crediti e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo o dei sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che i compensi infra indicati sono esclusivamente di natura fissa e riferiti alla sola quota del compenso (*contributi previdenziali ed infortunistici esclusi*) attribuiti dall'assemblea all'organo amministrativo in carica ed al Collegio Sindacale per la sola "breve" frazione di esercizio di vigenza.

Si precisa che tali compensi risultano inferiori di euro 50 mila rispetto a quanto deliberato a suo tempo dall'assemblea poiché i consiglieri di nomina del socio di maggioranza, remunerati con compenso cosiddetto "reversibile", hanno rinunciato al 50% del citato compenso originario

	Amministratori	Sindaci
Compensi	220.000	3.490

Per completezza si comunica che la Società è dotata dell'Organo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 composto da Tre Membri.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In assenza di rapporti con i soci di riferimento e gli amministratori che non siano basati sulle "normali condizioni di mercato", si comunica che non risultano partite patrimoniali in essere con le società che detengono il capitale direttamente o indirettamente ad esclusione del credito verso Soci per versamenti in conto futuro aumento di capitale di 1.500.000 euro iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per massima trasparenza vengono riportati i costi ed i ricavi presenti nel conto economico tra i soggetti che possono essere definiti "parti correlate":

Costi da	Euro
RIBA Spa per spese amministrative e gestionali	30.000
RIBA Spa per attrezzatura e bollo	452
CIDIMU Spa( <i>controllante di RIBA Spa</i> )per addebito spese amministrative e gestionali	14.410

CIDIMU Spa per attrezzatura e valori bollati	504
Shop Medica Srl( <i>controllata dalla Controllante di CIDIMU S.p.a.</i> )per materiale vario per esami, dispositivi di protezione, materiali vari	13.069
Shop Medica Srl per dispositivi di protezione	20.957
Shop Medica Srl rimborsi e trasporti	206
Shop Medica Srl per materiale vario di consumo	2.900
Shop Medica Srl per attrezzatura minuta	6.471
<b>Ricavi verso</b>	<b>Euro</b>
CIDIMU Spa per vendita beni strumentali	5.000
CIDIMU Spa per addebito marca da bollo	2
AXA Servizi per esami	12.920
AXA Servizi per addebito marca da bollo	2
<b>Rimborsi di costi</b>	
AXA Servizi per rimborso parziale costo Dirigente Distaccato	41.709

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nuovamente è doveroso segnalare che il protrarsi su tutto il territorio nazionale del fenomeno pandemico e, proprio in questi recentissimi mesi di inizio anno 2021, il peggiorare della diffusione nella regione in cui opera la società, ha nuovamente costretto tutte le maestranze e gli amministratori a rispettare la normativa speciale emanata via via dal governo centrale e regionale per limitare il contagio, ovviamente anche nei confronti dei Clienti e dei Fornitori.

L'organo amministrativo, pur nell'incertezza e la complessità ancora esistente al momento di redazione del presente documento, reputa che lo scostamento testé segnalato, benché molto negativo, non risulta minare la cosiddetta "continuità aziendale" e ciò per l'ottima patrimonializzazione della società (46,80%).

In ogni caso, l'organo amministrativo, conscio delle difficoltà previste per i prossimi mesi, è impegnato a verificare costantemente l'andamento della gestione, per porre in essere tutte le attività possibili per arginare gli effetti negativi dovuti da questo fattore esterno.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non risulta presente la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento



Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

## Azioni proprie e di società controllanti

Per la natura giuridica della società, non è possibile disporre di operazioni su quote del capitale sociale (*Art. 2474 del Codice Civile*) come invece previsto per la società per azioni; ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, non detiene e non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge per il mercato e la concorrenza ha introdotto una serie (*art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017*) di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 richiedendo l'indicazione entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente.

Tale attività è stata espressamente estesa ai soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del Codice Civile, richiedendo la pubblicazione nelle note integrative del bilancio di esercizio degli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

In ottemperanza a quanto sopra, la società non ha ricevuto alcun ulteriore contributo - diverso dalle prestazioni mediche coperte dalla SSN (*vista la loro natura retributiva*) - che possa essere definiti quali "*sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*".

Oltre quanto sopra, benché di natura meramente risarcitoria, è doveroso segnalare la rilevazione (*tra i proventi non imponibili*) di 8.776 euro quale credito di imposta ex art. 125 D.L. 34/2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e materiale sanitario atto a favorire in contenimento della diffusione del Covid19.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, seppur la destinazione del risultato di esercizio è di esclusiva spettanza dell'Assemblea dei Soci, l'Organo amministrativo, sulla base delle indicazioni informali avute dalla compagine sociale di riferimento e preso atto che:

1. la gestione dell'esercizio sociale ha prodotto una perdita netta di euro 241.861 (*contabili 241.860,69*);
2. che tale perdita conduce ad un valore del patrimonio netto di euro 5.866.377 che risulta essere di gran lunga superiore al capitale sociale minimo previsto per le società a responsabilità limitata e senza che la perdita abbia intaccato oltre il terzo del capitale sociale.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad euro 241.861 con l'utilizzo:

1. per euro 44.656 (*contabili 44.655,93*) della riserva da avanzo di fusione;
2. per euro 197.205 (*contabili 197.204,76*) della riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci,

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio risulta coerente con le scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Cinisello Balsamo, 13/04/2021

***FIRMATO IN ORIGINALE***

Per l'Organo Amministrativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione

***Patrick Maurice Benoit Cohen***

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il Sottoscritto Guido Aghem in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.